

Tragico inseguimento, morti due agenti anticamorra

*Erano tra i 400 rinforzi inviati nel Casertano
Catturati tre estorsori
in fuga killer dei Casalesi*

Tragico inseguimento sulla Nola-Villa Literno, durante una operazione di controllo dopo la strage di Castelvoturno: per tentare di bloccare un'auto che non si era fermata all'alt, una vettura della polizia è finita fuori strada (nella foto). Sono morti Francesco Alighieri, 41 anni, vercellese, che faceva parte del reparto «Piemonte», e Gabriele Rossi, 32 anni, di Sassuolo. Un altro agente è rimasto ferito. I tre erano tra i 400 uomini di rinforzo nella lotta ai Casalesi. Numerosi i messaggi di cordoglio. Catturati tre esattori del clan, un quarto era già in carcere. In fuga Oreste Spagnuolo, tra i capi del gruppo di fuoco. Soldati in arrivo entro lunedì.

► GLI INVIATI CALÒ, CAPACCHIONE, DI FIORE E PISANI ALLE PAGINE 6 E 7

Inseguono auto sospetta morti due agenti anticlan

Vettura sfonda posto di blocco. Ferito poliziotto

L'ESCALATION CRIMINALE

*Messaggi di cordoglio da Napolitano
Schifani, Fini, Berlusconi e Veltroni
In azione da lunedì, facevano parte
della task force inviata dal Viminale*

Una Panda non si ferma all'alt poi l'impatto. La rabbia dei colleghi «Non si può morire così»

DALL'INVIATO

ANTONIO PISANI

VILLA LITERNO. Due agenti morti e un terzo ferito. Vittime non di un agguato di camorra, ma di un tragico incidente stradale avvenuto durante un inseguimento a un'auto che non si era fermata a un posto di blocco. Una tragedia che suona quasi beffarda: i tre poliziotti erano arrivati lunedì al commissariato di Aversa, provenienti dalla Questura di Torino dove prestavano servizio al Reparto Prevenzione Crimine «Piemonte», avanguardia dei quattrocento uomini inviati dal Viminale nel Casertano per fermare la deriva stragista dei Casalesi.

La tragedia ieri alle 9,30 sulla Villa Literno-Ischitella, strada tristemente nota per il gran nume-

ro di incidenti, spesso mortali. A perdere la vita Francesco Alighieri, 41 anni di Torino, assistente capo, e Gabriele Rossi, 32 anni, sovrintendente di Sassuolo (Modena); qualche contusione per l'agente scelto di Acireale Davide Fischietti, 27 anni, che era alla guida dell'auto, una Subaru; salvo per miracolo, vista la dinamica dell'incidente, con la volante che dopo essere uscita di strada si è schiantata contro un albero accartocciandosi.

I tre poliziotti con i colleghi di al-

tre due volanti, erano impegnati nel comune di Villa Literno in un posto di blocco. Hanno intimato l'alt a una Panda nera che però non si è fermata: all'interno vi erano due uomini che la polizia sta cercando di rintracciare e che forse non si trovavano a passare di lì per caso. Il sospetto è che stessero effettuando una consegna di cocaina; tracce della droga sono state rinvenute poco dopo nell'auto, ritrovata abbandonata nei pressi del mercato ortofrutticolo di Giugliano ne' Napoletano; la vettura è risultata intestata a una donna di Qualiano (Napoli) che però ha dichiarato di averla venduta qualche giorno fa a un concittadino. Anche per questo, sull'episodio sono state attivate due inchieste: quella della Procura di Santa Maria Capua Vetere competente per territorio e

della Dda di Napoli.

Avevano intuito qualcosa, insomma, i tre poliziotti quando si sono messi all'inseguimento della Panda: la volante guidata da Fischietti davanti e, a seguire, le altre due pattuglie. Dopo qualche centinaio di metri, hanno ricostruito gli agenti della Polstrada di Caserta, la Subaru ha imboccato un cavalcavia a forte velocità; è sbandata e, come una scheggia impazzita è volata nella scarpata carambolando su una struttura in ce-



Quotidiano Napoli

Direttore: Mario Orfeo

Lettori Audipress 718000

mento e finendo la sua corsa contro un albero di noci. Francesco Alighieri, che sedeva sul sedile posteriore, ha avuto la peggio, schiacciato dalla lamiera accartocciatasi contro il tronco; è morto poco dopo all'ospedale di Aversa. Gabriele Rossi, estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco e trasportato in elicottero all'ospedale di Caserta, è deceduto alle 14,40, tra il pianto straziante dei colleghi e la grande commozione del vice-capo della Polizia Nicola Cavalieri e del direttore del Dipartimento Anticrimine Francesco Gratteri. Davide Fischietti è stato, invece, soccorso dal proprietario di un vicino caseificio, accorso sul posto subito dopo l'incidente. «I tre poliziotti - ha raccontato - erano vivi quando sono arrivato; ho estratto quello che era al posto di guida, poi poco dopo sono arrivate altre due volanti». Oggi intanto, alla Scuola allievi della Polizia di Caserta, sarà allestita una camera ardente con le bare dei due agenti; saranno presenti il capo della Polizia Antonio Manganelli e il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. E sul web, sul sito del Sap (Sindacato autonomo di polizia), già ieri sera molti agenti hanno pubblicato il proprio sfogo: «Non si può morire così - scrive Serenella - lo Stato ci paga 1.200 euro per essere uccisi e un pilota Alitalia guadagna 8.000 euro. Mi verrebbe voglia di buttarla questa divisa e invece la amo».

Profonda la commozione.

Un messaggio di cordoglio è stato inviato dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano ad Antonio Manganelli. «Ho appreso con sentimenti di dolore e vivo rimpianto - ha scritto - le notizie dei tragici episodi che hanno visto coinvolti appartenenti ai reparti anticrimine della Polizia di Stato». «In questa triste circostanza - ha proseguito - desidero esprimere alla Polizia di Stato il profondo sentimento di vicinanza dell'intero Paese». Per il presidente del Senato Renato Schifani «è un giorno durissimo per tutti. La morte degli agenti ci riempie di sdegno e commozione». Il presidente della Camera Gianfranco Fini ha espresso «profonda commozione per la notizia della morte dei poliziotti». «Il loro sacrificio - afferma Fini - testimonia lo straordinario impegno profuso dalle forze di polizia a tutela della sicurezza dei cittadini e della legalità».

Cordoglio personale e dell'interno governo «per la tragica perdita degli agenti di Polizia avvenuta nell'espletamento del loro dovere» è stato espresso dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Ancora due vittime di una battaglia nella quale troppo spesso le forze dell'ordine e i magistrati vengono lasciati soli» è stato il commento del leader del Pd Walter Veltroni. Per il Governatore della Campania Antonio Bassolino, «sono morti due figli del popolo».

Francesco una vita in divisa



Francesco Alighieri, 41 anni, assistente capo di Polizia, era nato a Mogadiscio in Somalia ma ha sempre vissuto a Vercelli dove tuttora risiedono i genitori. Entrato appena maggiorenne in polizia, era da qualche anno rientrato alla questura di Torino. Dove era tuttora in servizio presso il reparto prevenzione criminale. Non era sposato.

Gabriele giovane e esperto



Avrebbe compiuto trentadue anni tra qualche giorno, il 10 ottobre, il sovrintendente di Polizia Gabriele Rossi, deceduto ieri dopo quasi cinque ore di agonia. Rossi era originario di Sassuolo (Modena) ma viveva da qualche anno a Torino. Come Alighieri, non era sposato ed era entrato in polizia giovanissimo.

